

Disertori e renitenti, il triste segreto di Pulcinella della difesa ucraina rivelato dal nuovo ministro

Il triste segreto di Pulcinella dell'esercito ucraino è stato rivelato dal nuovo ministro della Difesa. Un numero [esorbitante](#) di uomini che evitano in tutti i modi di arruolarsi e di soldati che, esausti e demoralizzati, disertano e si nascondono. E intanto sullo sfondo ci sono gli ucraini che, se possono, scappano all'estero.

Primo discorso col botto

Nel suo primo discorso parlamentare il nuovo ministro Mykhailo Fedorov ha tirato fuori numeri sconcertanti. Lo sono almeno per coloro che – soprattutto in Europa – continuano a credere alla storia di un Paese aggredito che si difende compatto contro un'aggressione "immotivata". Il 34enne neo ministro ha ammesso che vi sono almeno 2 milioni di civili renitenti alla leva e 200 mila soldati che hanno disertato, cioè hanno abbandonato le posizioni senza permesso e non sono tornati. È la prima volta che un funzionario del suo livello rivela dei dati negativi in maniera così eclatante e trasparente: l'intenzione di Fedorov è di attirare in questo modo l'attenzione verso i [problemi](#) del suo dicastero, che come dice lui stesso sono molti e bisogna affrontarli immediatamente. Non voglio essere populista, ma realista, spiega nell'indicare il cambio di passo rispetto al predecessore Denys Shmyhal, il quale ora è diventato Ministro dell'Energia.

I problemi

I principali problemi evidenziati da [Fedorov](#) sono la farraginoso burocrazia che pesa sul funzionamento della struttura difensiva del Paese e la carenza di risorse umane e militari. Il quadro è reso ancor più fosco da un terrificante buco di bilancio. Vengono così impediti di fatto l'aumento dello stipendio dei combattenti e la certezza dei pagamenti alle Forze armate, quindi viene ammantata di diffidenza e disonore l'immagine della Difesa. In questo modo si agevola la voglia di disertare o di non presentarsi per la chiamata alle armi. L'obiettivo del dicastero, dice il ministro, sarà d'ora in avanti quello implementare le riforme per migliorare le condizioni al fronte, sradicare la corruzione, favorire una cultura della fiducia e della leadership. Oltre a ciò, intende incrementare molto l'utilizzo delle nuove tecnologie per modernizzare l'esercito e soprattutto sopperire alla mancanza di uomini.

Segreto di Pulcinella

Del morale basso e delle diserzioni alte in realtà [si sapeva](#) già da tempo, ma Fedorov ha squarciato il velo di ipocrisia. L'americana CNN scrive: Le condizioni lungo la linea del fronte sono da tempo brutali, con le truppe di Kiev che spesso cercano di mantenere posizioni chiave anche se sono in inferiorità numerica e di armi. Lo stesso Zelensky durante la vicenda di Pokrovsk, città strategica nel Donbass ora in mano ai russi, aveva parlato di una superiorità di otto volte delle truppe di Mosca rispetto alle sue, ma insisteva nel sopravvalutare le possibilità delle forze di Kiev.



L'ex deputato Ihor Lutsenko, che oggi fa parte dell'esercito, riferisce la cifra record di più di 21 mila casi di diserzioni nello scorso ottobre, suggerendo che molti altri potrebbero essere avvenuti senza però venire registrati nelle statistiche ufficiali. A questo problema finora il governo aveva reagito in maniera severa e tentando poi la via della comprensione. Il codice penale punisce la diserzione con una pena fino a 12 anni di carcere, mentre la renitenza fino a cinque anni in tempo di guerra. Con una legge di fine 2024 si però concesso a coloro che avevano disertato la prima volta di tornare serenamente alla propria unità senza subire la revoca dello stipendio o altre misure punitive.

Cambiamenti e soluzioni

